

Confesercenti e Confcommercio chiedono aiuto ai sindaci: più controlli contro i venditori non autorizzati

I vigili a caccia delle mimose abusive

► AREZZO

Guerra alle mimose abusive. Confesercenti e Confcommercio hanno scritto ai sindaci dell'Aretino e ai comandanti delle polizie municipali chiedendo controlli serrati contro i venditori non autorizzati di fiori. Gli appuntamenti dell'8 marzo e della festa della mamma scatenano gli abusivi ed ecco spiegato il perché le due associazioni di categoria hanno deciso di mobilitarsi a tutela degli esercenti.

“Un danno per la categoria dei fioristi - sottolinea Lucio Gori, responsabile di Assofioristi di Confesercenti - e una concorrenza sleale che ha bisogno di essere contrastata. Ipotizziamo per le prossime ore l'invasione di venditori irregolari che, stando alle segnalazioni, sono in aumento. I venditori abusivi si muoveranno lungo le strade e nelle aree dove l'8 marzo sono previsti i mercatini rionali. Nel

giorno della festa della donna gli ambulanti allestiranno i loro banchi a Camucia e Montevarchi: il rischio è che gli ambulanti regolari si vedano affiancare dagli irregolari che propongono mimose. Il fenomeno si presenterà anche ai semafori, nei parcheggi dei grandi centri commerciali. Gli abusivi fermeranno le auto, i pedoni, vendendo mimose, rose e bouquet vari di dubbia provenienza. Il danno per le imprese del settore, sia ambulanti che in sede fissa, è evidente”. La festa della donna e San Valentino, ricordano gli addetti ai lavori, sono due appuntamenti che da soli valgono circa il 10, 15 per cento del fatturato del settore.

“Per questo - puntualizza Gori - chiediamo che siano previsti pattugliamenti di agenti in divisa per scoraggiare gli abusivi e sequestrare la merce ven-

duta in modo irregolare. Abbiamo scritto alle amministrazioni locali, ai sindaci e ai comandanti delle polizie municipali, chiedendo un impegno extra contro il fenomeno: servono più controlli per fermare il dilagare dell'abusivismo”.

“E' una questione di legalità - sottolinea il presidente provinciale di Federfiori Confcommercio Boris Soldani - I venditori abusivi che troviamo in città a ogni angolo delle strade o nei locali sono l'ultimo anello di una lunga catena che sfrutta la povera gente per arricchirsi, alimentando evasione ed elusione fiscale. Acquistare dagli abusivi può sembrare un atto innocente, ma in realtà significa contribuire a questa catena, diventarne complici”.

“Per il nostro settore - prosegue Soldani - si tratta di una concorrenza sleale che ci toglie una fetta consistente di

entrate proprio nei giorni in cui si potrebbe lavorare di più. Per questo motivo, anche quest'anno abbiamo chiesto che ad Arezzo siano rafforzate le azioni di controllo per contrastare in maniera efficace e capillare ogni forma di abusivismo commerciale. Ai consumatori chiediamo un atto di responsabilità. Se volete acquistare fiori, fatelo nei negozi autorizzati”.



Lettera ai Comuni Le due associazioni di categoria sollecitano più controlli contro chi vende illegalmente fiori lungo le strade



Peso: 35%